



Il Gruppo Montagna Fiume Veneto
propone un'escursione alle
52 Gallerie del Pasubio (mt. 2000)
(Monte Pasubio - Prealpi Vicentine)
Domenica 3 luglio 2022

Il Monte Pasubio è un massiccio montuoso delle Prealpi Vicentine, situato al confine tra le province di Vicenza e Trento. Congiunge le Piccole Dolomiti all'Altopiano di Folgaria. Le pendici in provincia di Vicenza, sul lato meridionale, dove si trova la Strada delle 52 gallerie, sono molto scoscese e dalle caratteristiche dolomitiche, con guglie, forre e gole. La parte sommitale invece si presenta come un piccolo altopiano con crinali ed ampie conche prative intorno ai 2000 metri di quota, spesso utilizzate come pascolo. L'elevazione principale, denominata Cima Palon, si trova sul crinale che va da nord a sud dal Dente austriaco al Dente italiano. E' la Zona Sacra del Pasubio, così denominata perché qui ci sono stati per ben 3 anni e mezzo aspri combattimenti tra italiani ed austriaci durante la Prima Guerra Mondiale. La Strada delle 52 gallerie è stata appunto costruita durante il conflitto per permettere all'esercito italiano di raggiungere la parte alta del monte al riparo dal fuoco nemico. Essa rappresenta una delle maggiori opere belliche di tutto il conflitto, che probabilmente non ha uguali in altro luogo. La strada, che in realtà è una mulattiera, parte da Bocchetta Campiglia, a quota 1216, e termina a Porte del Pasubio, dove si trova il Rifugio Generale Achille Papa, a quota 1928, passando per il punto più alto a circa 2000 metri. Il percorso si snoda in 6555 metri, dei quali 2335 sono in ben 52 gallerie scavate nella roccia. La più lunga è la 19° con ben 320 metri di lunghezza ed ha un percorso elicoidale con 4 tornanti. Anche la 20° ha un percorso elicoidale all'interno di un torrione roccioso. Il punto più alto si raggiunge all'uscita della 47° galleria, da dove, nelle belle giornate il panorama è grandioso. Dato il notevole interesse storico e paesaggistico questa escursione è una delle più belle ed entusiasmanti che si possono fare nelle Prealpi Venete.

Avvicinamento: Giunti nei pressi di Montebelluna, imbocchiamo la parte già percorribile della nuova Pedemontana Veneta, che ci porta fino a Thiene. Da qui ci indirizziamo verso Schio e poi in direzione di valli del Pasubio, seguendo le indicazioni per Rovereto, percorrendo la strada regionale 46. Oltrepassato S. Antonio, verso il passo Pian delle Fugazze, circa 300 metri dopo l'indicazione del 10° tornante svoltiamo a destra per una stretta strada asfaltata che in circa 7 chilometri e mezzo porta a passo Xomo. Da qui svoltiamo a sinistra ed in poco più di 1 kilometro arriviamo a Bocchetta Campiglia dove si trova un ampio parcheggio a pagamento ed inizia l'escursione. Il costo del parcheggio giornaliero è di 6 € che si devono pagare solo con monete.

Percorso: Dal parcheggio (1216 m) un moderno portale indica l'inizio della strada. Dopo alcuni tornanti si raggiunge lo storico e caratteristico portale della prima galleria. Da qui si alternano gallerie e percorso all'aperto su ballatoio scavato nella roccia. Le gallerie possono essere anche molto corte e quindi con una buona luminosità ed altre più lunghe di anche 200 o 300 metri con percorso a spirale e quindi buie, per cui **è indispensabile avere a disposizione una torcia elettrica**. Lungo il percorso numerosi cartelli illustrano la storia ed i dettagli costruttivi della strada. All'interno delle gallerie, in caso di pioggia o clima umido vi possono essere problemi di scivolosità. I tratti all'esterno sono in buona parte su ballatoio con parete scoscesa. Il percorso comunque non è mai eccessivamente pericoloso perché vi è quasi sempre a disposizione una larghezza di più di 2 metri. La pendenza media è del 12 per cento ed in alcuni tratti raggiunge il 22 per cento. Data la ragguardevole altezza che si raggiunge, si può godere di un bel panorama sulle Prealpi Vicentine. All'uscita della 31° galleria si attraversa l'impluvio della Val Camossara ed a causa della notevole franosità del terreno si dovettero costruire due muri di sostegno per il percorso. Quello a valle di circa 2 metri è a secco, mentre quello a monte di più di 3 metri è in pietra squadrata e malta di cemento. Oltrepassata la 47° galleria, dove si raggiunge il punto più elevato del percorso (circa 2000 m), si scende rapidamente di circa 70 m ed in circa 20 minuti si arriva a Porte del Pasubio ed al Rifugio A. Papa (1928 m) tre ore circa dalla partenza. Il Rifugio è spesso molto frequentato e può essere anche difficile trovare posto per cui è meglio non fare affidamento sul servizio di ristoro e portare comunque i viveri al seguito.

Discesa: Il rientro avviene a nord del crinale in cui sul lato sud si snoda la strada delle 52 gallerie. Il percorso si snoda su una strada sterrata denominata Strada degli Scarubbi. Il primo tratto, di circa 2 chilometri è abbastanza rettilineo e abbastanza pianeggiante. Segue poi una serie di tornanti che si possono evitare con dei tagli in mezzo alla vegetazione. Anche l'ultimo tratto di circa 1 kilometro è quasi rettilineo ed in meno di 2 ore, utilizzando le scorciatoie, si ritorna al parcheggio.

